GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDI 28 SETTEMBRE — NUM. 232

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con RR. decreti delli 5 aprile 1885:

A commendatore:

Gastaldi cav. prof. Andrea, presidente della Commissione d'arte moderna all'Esposizione Nazionale di Torino.

Bertini prof. Giuseppe, presidente della Giurìa per l'arte antica alla Esposizione di Torino.

Ad uffiziale:

Ghisolfi prof. Enrico, presidente della Sottocommissione pel collocamento dei quadri all'Esposizione Nazionale di Torino.

Caselli prof. ing. Crescentino, segretario della Sottocommissione pel collocamento delle opere di architettura all'Esposizione Nazionale di Torino.

Gilli prof. Alberto, direttore del mobilio e Castello medioevale alla Esposizione Nazionale di Torino.

Cantù Luigi, segretario della Commissione d'arte antica all'Esposizione Nazionale di Torino.

Perucchetti conte Giuseppe, presidente della Giurìa del Club Alpino all'Esposizione Nazionale di Torino.

Bertea avv. Ernesto, segretario della Sottocommissione pel collocamento dei quadri all'Esposizione Nazionale di Torino.

Moretta cav. Bartolomeo, presidente della Sottocommissione per gli spettacoli al Teatro Regio durante l'Esposizione Nazionale di Torino.

Fassò cav. Carlo, pres. della Sezione della Giurìa per la musica alla Esposizione Nazionale di Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCCLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza fatta dal comune di Mergozzo per essere autorizzato ad accettare dal dottore Luigi Tamini, nativo di quel comune ed ora residente a Buenos-Ayres, la donazione di lire 2850 a scopo d'istruzione;

Ritenuto che il dottor Luigi Tamini ha fatto dono sino dal 1874 al comune di Mergozzo di una casa perchè il Municipio vi ponesse i propri uffici, le scuole elementari, gli alloggi dei maestri e una scuola di disegno per gli artieri, e che per quest'ultima esso dottor Tamini da quel tempo sino ad oggi contribuì annualmente la somma di lire 125;

Che la suddetta scuola di disegno per gli artieri ha fatto finora l'ufficio suo per le cure del Municipio e con soddisfazione del suo fondatore, il quale adesso alla propria contribuzione annua sostituisce la donazione d'un capitale occorrente a costituire alla scuola un reddito equivalente, sostituisce cioè la donazione di lire 2850 in cartelle della rendita dello Stato;

Che lo stesso donatore nell'atto ultimo da lui diretto al Municipio di Mergozzo ha espresso l'intendimento che la scuola da lui fondata sia conservata a perpetuità col nome di *Scuola di disegno lineare Tamini*, e che l'esempio da lui dato serva di stimolo alle elargizioni di altri;

Che il Consiglio comunale di Mergozzo in adunanza 29 giugno ha deliberato di accettare la donazione del dottore Tamini a beneficio di detta scuola di disegno;

Considerato che ad adempiere gli intendimenti del fondatore e ad avviare a maggior sviluppo l'istituzione da lui fondata giova costituirla anche in Corpo morale;

Che nei riguardi della legge 5 giugno 1850 non sorge obbiezione a che essa istituzione accetti la donazione fatta dal suo fondatore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La *Scuola di disegno lineare Tamini* in Mergozzo è costituita in Ente morale ed autorizzata ad accettare la donazione del capitale di lire 2850 in titoli di rendita pubblica fattale dal suo fondatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 luglio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1885:

Romanelli Raffaele, scrivano locale di 2ª classe, transitato alla 1ª classe dal 1° settembre 1885:
Antonelli Michele, assistente locale id., id. id.
Campus Giovanni, id. id., id. id.
Ciardi Andrea, assistente locale di 3ª classe, id 2ª classe id.
Appiotti Felice, scrivano locale id., id. id. id.
Capozzi Vincenzo, assistente locale id., id. id. id.
Furlotti Torquato, id. id., id. id. id
Vacca Antonio, scrivano locale id., id. id. id.
Scevarolli Ferdinando, scrivano locale di 1ª classe, accordato l'aumento sessennale di stipendio, dal 1° settembre 1885.
Valetto Giuseppe, id. 2ª id, id. id.
Scivoletto Giuseppe, id. id., id. id.
Bontempo Angelo. id. id., id. id.
Rigoli Giuseppe, id. id., id. id.
Rizzaldi Giovanni, assistente locale id., id. id.
Di Benedetto Cosimo, id. id., id. id.

Con decreto Ministeriale 18 agosto 1885:

Artero Giacomo, assistente locale del genio di 1ª classe, collocato a riposo, dal 1° settembre 1885.

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

Corso cav. Giuseppe, maggiore 33 fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1885 ed inscritto nella riserva.
Marenco cav. Emilio, id. distretto Caserta, id. id.
Ferri Primo, capitano 24 fanteria, id. in servizio ausiliario, dal 16 ottobre 1885.
Galloni Gio. Battista, id. distretto Campobasso, id. id.

Con R. decreto del 10 settembre 1885:

Bertini Giovanni, tenente 1° alpini, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

Cesati barone Massimiliano, tenente colonnello comandante il reggimento cavalleria Roma (20°), già aiutante di campo effettivo di S. M., nominato aiutante di campo onorario di S. M.
Vivaldi-Pasqua Luigi, sottotenente di complemento 13 artiglieria (nato nel 1855), dimissionato per sua domanda.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso.

Il tempo utile a presentare le domande per l'ammissione al concorso a dieci posti di allievo-verificatore nell'Amministrazione dei pesi, misure e del saggio dei metalli preziosi, che giusta il decreto Ministeriale del 2 luglio 1885 era stabilito fino al 30 settembre corrente, viene prorogato fino al 20 ottobre prossimo venturo.

Roma, 27 settembre 1885.

Il Capo d'Ufficio: G. FADIGA.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 26 settembre alla mezzanotte del 27.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 159, così ripartiti:

Mandamento di Molo	Casi	41
Castellammare	»	28
Monte di Pietà	»	24
Tribunali	»	23
Palazzo Reale	»	16
Oreto	»	14
Manicomio	»	11
Militari	»	2

Morti 94, dei quali 48 dei casi precedenti.
Bagheria (frazione d'Aspro) — Casi 2.
Monreale (frazione di Pietratagliata) — Caso 1, morto 1.

Provincia di FERRARA.

Codigoro — Casi 7, morti 2.
Copparo — Caso 1.

Provincia di MASSA.

Pontremoli — Casi 4, morti 2, 1 dei quali dei giorni precedenti.

Provincia di PARMA.

Borgotaro — Casi 2, morto 1 dei giorni precedenti.
Colorno — Caso 1.
Fornovo (frazioni) — Casi 2, morto 1 dei giorni precedenti.
Parma — Caso 1.
Solignano — Morto 1 dei giorni precedenti.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Luzzara — Casi 1.
Scandiano (frazione di Arceto) — Casi 1 seguito da morte.

Provincia di ROVIGO.

Guarda Veneta — Casi 1.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N. 115. — *Ammissione di nuovi allievi nell'Accademia militare (Segretariato generale), 22 settembre.*

In base al disposto nelle circolari nn. 10 e 56 del 15 gennaio e 29 aprile ultimi, questo Ministero ha determinato che gli allievi del 4° corso dei Collegi militari, ed i giovani borghesi e militari in appresso nominati siano ammessi all'Accademia militare come allievi al 1° anno di corso, taluni di essi col beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale, o per benemerenza di famiglia, secondo viene pure qui di seguito indicato.

Per norma dei candidati borghesi, il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammissione al detto Istituto è subordinata alla visita medica, che sarà passata presso l'Accademia stessa da apposita Commissione, il cui giudizio sarà ritenuto inappellabile.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1865 non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi al detto Istituto.

La loro incorporazione definitiva all'Accademia avverrà dopo che essi avranno passata la visita avanti al Consiglio di leva.

Gli allievi dei Collegi saranno avvertiti delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti, ed i borghesi e militari dai comandanti dei distretti o di corpo.

Tutti gli allievi nuovi ammessi si presenteranno all'Accademia militare in Torino il giorno 1° ottobre prossimo.

Il Ministro: RICOTTI.

Allievi nuovi ammessi all'Accademia militare.

1. Battistoni Giuseppe, borghese, Milano, media complessiva punti 18 39, mezza pensione per merito di esame.
2. Alfieri Giuseppe, id., Firenze, media complessiva punti 18 03, mezza pensione per merito di esame.
3. Petrucci Enrico, id., Roma, media complessiva punti 17 92, mezza pensione per merito di esame.
4. Bassignana Camillo, id., Torino, media complessiva punti 17 90, mezza pensione per merito di esame
5. Brandi Giuseppe, id., Torino, media complessiva punti 17 71, mezza pensione per merito di esame.
6. Hesse Giovanni, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 17 69, mezza pensione per merito di esame e mezza per benemerenza di famiglia
7. Francone Fiorenzo, borghese, Torino, media complessiva punti 17 58, mezza pensione per merito di esame.
8. Mordini Leonardo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 17 38, mezza pensione per merito di esame.
9. Turano Alberto, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 17 29, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
10. Giampietro Emilio, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 16 92.
11. Spreafico Carlo, borghese, Milano, media complessiva punti 16 66.
12. Luzzato Adolfo, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 16 41.
13. De Marinis Alberto, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 16 31.
14. D'Amora Matteo, borghese, Napoli, media complessiva punti 16, mezza pensione per merito di esame e mezza per benemerenza di famiglia, licenziato liceale.
15. Landolfi Nicola, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 16, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
16. Argentino Raffaele, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 99, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
17. Butta Gio. Batt., borghese, Torino, media complessiva punti 15 96.
18. Scano Dionigi, borghese, Torino, media complessiva punti 15 80, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
19. Malingri di Bagnolo Francesco, borghese, Torino, media complessiva punti 15 77.
20. Fara-Puggioni Salvatore, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 73, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
21. Lavezzari Carlo, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 15 66, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
22. Fredin Alberto, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 62.
23. De Matteis Filippo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 15 61, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
24. Nardone Carlo, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 57, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
25. Di Fenizio Achille, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 15 38.
26. Bandozzi Luigi, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 15 36.
27. Marolda Angelo, borghese, Napoli, media complessiva punti 15 33, mezza pensione per merito di esame, licenziato liceale.
28. Mombelli Ernesto, borghese, Torino, media complessiva punti 15 32.
29. Rotelli Francesco, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 15 31, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
30. Testafochi Massimo, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 15 26, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
31. Mentasti Dante, borghese, Roma, media complessiva punti 15 15, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
32. Sircana Silvio, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 15 13, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
33. Rognetta Francesco, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 15 08.
34. Barbieri Alfredo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 15 03.
35. Sarri Alberto, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 97.
36. Roisecco Alfredo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 14 96, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
37. Viglietti Camillo, borghese, Torino, media complessiva punti 14 96.
38. Greppi Edoardo, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 87.
39. Corsi Giuseppe, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 86, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
40. Capra Gino, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 75.
41. Del Pozzo Alessandro, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 70.
42. Torella Giuseppe, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 14 69, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
43. Villari Enrico, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 66, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
44. Benzoni Angelo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 14 63, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
45. Fassini-Camossi Gustavo, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 62, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
46. Ferrini Tazio, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 14 52, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
47. Tondi Achille, media complessiva punti 14 52, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
48. Durini Filippo, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 51.
49. Morandi Lodovico, borghese, Firenze, media complessiva punt 14 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
50. Tombesi Raul, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 14 43, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
51. Borgia Riccardo, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 14 42, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
52. Dall'Acqua Antonio, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 40, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
53. Moricca Antonio, borghese, Napoli, media complessiva punti 14 32.
54. Denora Vitangelo, borghese, Bari, media complessiva punti 14 31.
55. Ottavii Luigi, borghese, Roma, media complessiva punti 14 31.
56. Ruggero Raffaele, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 30, mezza pensione per benemerenza di famiglia.

57. Sacerdote Vittorio, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 28.
58. Avogadro di Collobiano Ferdinando, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 14 23.
59. Riccardi Carlo, allievo Scuola militare, media complessiva punti 14 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
60. Rossi Emilio, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 14 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
61. Traxler Paolo, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 14 09.
62. Sierra Francesco, borghese, Napoli, media complessiva punti 14 07.
63. Sala Egidio, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 13 97.
64. Graban Carlo, borghese, Firenze, media complessiva punti 13 67, mezza pensione per merito di esame, licenziato liceale.
65. Vercillo Antonio, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 13 65.
66. Gianesi Angelo, borghese, Milano, media complessiva punti 13 62, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
67. Castellani Flaminio, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 13 61.
68. Ginocchio Gabriele, borghese, Torino, media complessiva punti 13 57.
69. Collenza Francesco, allievo Collegio Napoli, media complessiva punti 13 55, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
70. Corridori Gio. Battista, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 13 29.
71. Zannoni Silvio, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 13 26, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
72. Bruno Carlo, allievo Collegio Roma, media complessiva punti 13 01, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
73. Calcagno Vincenzo, borghese, Napoli, media complessiva punti 13, mezza pensione per merito di esame, licenziato liceale.
74. Cerutti Annibale, allievo Collegio Milano, media complessiva punti 12 91.
75. Bellacchi Tullo, borghese, Torino, media complessiva punti 12 80.
76. Tricomi Ettore, borghese, Napoli, media complessiva punti 12 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
77. Simonetti Giovanni, allievo Collegio Firenze, media complessiva punti 12 26.
78. Pesci Enrico, caporale 8° reggimento fanteria, media complessiva punti 12, mezza pensione per merito di esame, licenziato tecnico.
79. Rossi Eugenio, borghese, Napoli, media complessiva punti 11 33, mezza pensione per merito di esame, licenziato liceale.

CIRCOLARE N. 116. ***Ammessione di nuovi allievi alla Scuola militare (Segretariato generale) 22 settembre.***

In base al disposto nelle circolari numeri 9 e 56 del 15 gennaio e 29 aprile ultimi, questo Ministero ha determinato che siano ammessi come allievi al 1° corso della Scuola militare i giovani borghesi e militari nominati nei seguenti specchi.

In tali specchi sono pure indicate le mezze pensioni accordate a taluni degli aspiranti per merito personale o per benemerenza di famiglia.

Tutti i nuovi allievi dovranno presentarsi alla Scuola militare in Modena il giorno 1° ottobre prossimo.

La loro ammissione alla Scuola è subordinata alla visita medica, che sarà passata da una Commissione appositamente nominata presso la Scuola stessa, e il giudizio della medesima sarà ritenuto inappellabile.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1865 non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi alla Scuola. La loro incorporazione definitiva nella Scuola avverrà dopo che essi avranno passata, come devono, la visita avanti al Consiglio di leva.

Questo Ministero crede poi opportuno dichiarare che i giovani i quali, superati gli esami generali, aspiravano all'ammissione nell'Accademia militare ma non ottennero il loro intento perchè non superarono gli esami complementari, sono stati compresi negli elenchi *A* e *B*, e qualora essi non entrassero alla Scuola militare, l'anno venturo dovranno ridare tutti gli esami ove intendessero nuovamente concorrere sia per l'Accademia militare che per la Scuola militare.

Delle presenti disposizioni i giovani saranno rispettivamente avvertiti dai comandanti dei Collegi militari, dai distretti militari nel cui territorio i borghesi trovansi domiciliati o dei corpi.

Il Ministro: RICOTTI.

Scuola Militare.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi alla Scuola militare per titoli di studi.*

Beltramo Giovanni, distretto militare di Cuneo, mezza pensione per merito personale.
Baldini Giuseppe, id. Firenze, id. id.
Balugani Gustavo, id. Modena, id. id.
Boglione di Monale Pio, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Buano Pietro, id. Bari, mezza pensione per merito personale.
Barusso Giacomo, id. Padova, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Canepa Manfredi, id. Cagliari, mezza pensione per merito personale.
Colabella Vito, soldato 83° regg. fanteria, id. id.
Cattaneo Antonio, distretto militare di Pavia, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Curli Benedetto, soldato 94° fanteria, mezza pensione per merito personale.
Candela Enrico, distretto militare di Napoli, id. id.
Cattalano Gennaro, id. Foggia, id. id.
Danioni Enrico, id. Pavia, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
De Mandato Arcangelo, id. Roma, id. id.
De Manzoni Gerolamo, id. Firenze, mezza pensione per merito personale.
Elena di Villafaraldi Ruggero, id. Firenze, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Falzoni Angelo, id. Pavia, mezza pensione per merito personale.
Fabbro Pietro, id. Venezia, id. id.
Ferrero Pietro, id. Torino, id. id.
Franceschetti Nino, id. Brescia, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Gianolio Luigi, id. Milano, id. id.
Giunti Adolfo, id. Livorno, mezza pensione per merito personale.
Gattinara Camillo, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Giovannoni Federico, id. Macerata, id. id.
Lo Bianco Giovanni, id. Napoli, mezza pensione per merito personale.
Monroy Giuseppe, id. Palermo, id id.
Miravalle Achille, id., id. id.
Marasco Gennaro, id. Napoli, id. id.
Masciotta Gio. Battista, id. Napoli, id. id.
Marulli Carlo, id. Napoli, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Mammone Vincenzo, id, mezza pensione per merito personale.
Neirone Gino, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Nascimbene Angelo, id. Pinerolo, mezza pensione per merito personale.
Orlandi Arturo, id. Bologna, id. id.
Pantano Gherardo, id., id. id.
Pesce Francesco, id. Torino, id. id.
Polignani Vito, id. Napoli, id. id.
Pane Carlo, id. Napoli, id. id.
Papaleo Giuseppe, id. Napoli, id. id.

Robino Aurelio, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ricciardi Saverio, id. Napoli, mezza pensione per merito personale.
Spelta Carlo, id. Massa, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Secco Marco, id. Lecco, mezza pensione per merito personale.
Squarcetta Serafino, id., id. id.
Semerano Giacomo, id. Lecce, id. id.
Tapparone-Campi Bartolomeo, id. Torino, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Taruffi Francesco, id. Firenze, mezza pensione per merito personale.
Testa Francesco Paolo, id. Napoli, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Tinozzi Romolo, id. Genova, id id.
Tinchi Orazio Dante, sergente 59° fanteria, mezza pensione per merito personale.
Tomassi Achille, distretto militare di Frosinone, mezza pensione per merito personale e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Videtta Antonio, id. Barletta, mezza pensione per merito personale.
Venci Giuseppe, id. Cosenza, id. id.

Anno scolastico 1885-86.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 1° corso della Scuola militare in seguito all'esame di concorso:*

Levi Marco, Torino, media complessiva punti 19 64, mezza pensione per merito d'esame.
Curli Pietro, Torino, id. 19 55, mezza pensione per merito d'esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Berretta Giuseppe, Messina, id. 19 53, mezza pensione per merito d'esame.
Croce Alfonso, Roma, id. 19 29, id. id.
Cisterni Cesare, Torino, id. 18 62, mezza pensione per merito di esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Levi Arminio, Firenze, id. 18 59, mezza pensione per merito d'esame.
Marulli Sebastiano, Napoli, id. 18 27, id. id.
Manara Alessandro, Torino, id. 18 14, id. id.
Cigliana Emilio, Firenze, id. 17 53, mezza pensione per merito di esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Casalini Gabriele, Milano, id. 17 30, mezza pensione per merito di esame.
Strazza Carlo, Bari, id. 16 93, id. id.
Leoncini Adolfo, Firenze, id. 16 75, mezza pensione per merito di esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carradori Attilio, Firenze, id. 16 70, mezza pensione per merito di esame.
Lovatelli Giuseppe, Bari, id. 16 66, id. id.
Valerio Papa Pietro, Torino, id. 16 63, id. id.
Fiecchi Arturo, Milano, id. 16 51, mezza pensione per merito d'esame e mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Caputo Mario, Napoli, id. 16 46, id. id.
Gaiter Achille, Firenze, id. 16 40, mezza pensione per merito d'esame.
Partini Umberto, Napoli, id. 16 26, id. id.
Zorgniotti Agostino, Torino, id. 16 25, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Degli Espinosa Francesco, Roma, id. 16 20.
Falaschi Enrico, Torino, id. 16 20.
Belloni Pietro, Torino, id. 16 13.
Bruno di Cussanio Vincenzo, Torino, id. 16 07.
Carnevale Alfredo, Messina, id. 16 06.
Oneto Nicolò, Messina, id. 16 01.
Sardi Michele, Napoli, id. 15 94, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Rotondi Gaspare, Milano, id. 15 94, id. id.
Spagnolo Michele, Bari, id. 15 93.
Verger Giambattista, Roma, id. 15 92.
Zingales Salvatore, Messina, id. 15 77, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Brochiero Giovanni, Torino, id. 15 67, id. id.
Bombassei Alfredo, Firenze, id. 15 67, id. id.
Quercia Mario, Napoli, id. 15 66.
Mazzoni Vincenzo, Firenze, id. 15 60.
Carnevali Arturo, Firenze, id. 15 55.
Crispi Francesco, Firenze, id. 15 47, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bovis Teramo, Bari, id. 15 43, id. id.
Balocco Pietro, Torino, id. 15 40.
Ferrari Gino Giuseppe, Firenze, id. 15 40, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Brioschi Francesco, Milano, id. 15 33.
Sarno Alessandro, Napoli, id. 15 29.
Savardo Ricciotti Giulio, Firenze, id. 15 26.
Bossi Pucci Carlo, Firenze, id. 15 26.
Rocca Carlo, Milano, id. 15 23.
Ramello Luigi, Torino, id. 15 20.
Singer Tobia, Roma, id. 15 20.
Queirolo Ottavio, Torino, id. 15 19.
Armani Ideo, Milano, id. 15 16.
Ambrogi Enrico, Torino, id. 15 13.
De Vito Piscicelli Ildefonso, Napoli, id. 15 13.
Lamberti Vincenzo, Firenze, id. 15 07.
Lanfranco Mario, Torino, id. 15 03.
Diatto Guglielmo, Milano, id. 15 03.
Marchisio Francesco, Torino, id. 14 96.
De Bonis Giovanni, Bari, id. 14 86, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Garruccin Stefano, Roma, id. 14 83.
Pierozzi Nicolò, Firenze, id. 14 80.
Masturzo Giovanni, Bari, id. 14 76.
Montù Carlo, Torino, id. 14 73.
Cei Ugo, Firenze, id. 14 73, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Cavallaro Giuseppe, Milano, id. 14 73.
Gigli Marco, Firenze, id. 14 71.
Cordella Carlo, Napoli, id. 14 66, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Massione Giuseppe, Firenze, id. 14 60, id. id.
Gifuni Enrico, Napoli, id. 14 55.
Gillio Adolfo, Torino, id. 14 51.
Incisa della Rocchetta Enrico, Milano, id. 14 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Corsi Vincenzo, Firenze, id. 14 46.
De Strobel Alberto, Bari, id. 14 46, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Zocchi Alessandro, Firenze, id. 14 44, id. id.
Piccone Luigi, Napoli, id. 14 36.
Amati Umberto, Milano, id. 14 27.
Cerminara Ernesto, Napoli, id. 14 23.
Faralli Giulio Cesare, Firenze, id. 14 23, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Clerici Ambrogio, Milano, id. 14 20.
Barletta Luigi, Messina, id. 14 20.
Badolisani Felice, Torino, id. 14 19, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Carletti Alberto, Firenze, id. 14 13.
Gimmelli Martino, Firenze, id. 14 13.
Miceli Alfredo, Napoli, id. 14 07.
Codagnone Luigi, Napoli, id. 14 06, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Resio Emilio, Firenze, id. 14 03, id. id.
Cornaro Paolo, Torino, id. 14 02, id. id
Canepari Pompeo, Torino, id. 14 01.
Torcigliani Luciano, Firenze, id. 14 00.

Biancoli Alessandro, Firenze, id. 14 00, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ara Arrigo, Milano, id. 14 00, id. id.
De Boucard Enrico, Messina, id. 14 00.
Gabrielli Alfredo, Messina, id. 13 96.
Aluned Fonad Bey, Torino, id. 13 93.
Fattori Enrico, Firenze, id. 13 93.
Zanardi Landi Umberto, Firenze, id. 13 90, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bourbon Del Monte Filippo, Roma, id. 13 89.
Pampana Edgardo, Firenze, id. 13 83, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Sarri Ciro, Firenze, id. 13 80.
Bettini Angelo, Firenze, id. 13 80.
Fontanella Isacco, Milano, id. 13 75.
De Chiara Leonardo, Messina, id. 13 72, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Moschini Arturo, Firenze, id. 13 70.
Fontana Federico, Napoli, id. 13 67.
Cosignani Francesco, Torino, id. 13 67.
Ferrucci Giuseppe, Milano, id. 13 67.
Di Marsciano Ermes, Roma, id. 13 49, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Fontana Giacomo, Torino, id. 13 43.
Sarli Enrico, Napoli, id. 13 40.
Geloso Peralta Giuseppe, Roma, id. 13 37, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Deregis Giacomo, Torino, id. 13 36.
Manzi Icilio, Torino, id. 13 35.
Testi Gino, Firenze, id. 13 33.
Carpena Domenico, Firenze, id. 13 33.
Sicuro Giuseppe, Messina, id. 13 33.
Ponza di S. Martino Vittorio, Torino, id. 13 33, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Rebecchini Ettore, Boma, id. 13 31.
Amico Di Meane Giovanni, Torino, id. 13 30.
De Palma Francesco, Napoli, id. 13 30.
Grillo Alesino, Firenze, id. 13 28, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Rosseco Achille, Torino, id. 13 20, id. id.
Paoli Paolo, Firenze, id. 13 20.
Moriondo Giulio, Firenze, id. 13 20.
Leonelli Vincenzo, Roma, id. 13 20.
Regondi Gioacchino, Milano, id. 13 17.
Corsi Romolo, Roma, id. 13 17.
De Vita Raffaele, Roma, id. 13 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Cavani Domenico, Firenze, id. 13 07.
Scala Enrico, Firenze, id. 13 07, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Ronzani Giuseppe, Firenze, id. 13 00.
Lombardi Pietro, Torino, id. 12 97.
Coller Gaspare, Torino, id. 12 97, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Varini Ettore, Torino, id. 12 97.
Cugini Aurelio, Milano, id. 12 96.
Fontana Carlo, Napoli, id. 12 93.
Nuvoli Tommaso, Roma, id. 12 93.
Cora Carlo, Torino, id. 12 90.
Modena Angelo, Milano, id. 12 87.
Bellantoni Rocco, Messina, id. 12 83.
Arnaldi Di Balme Guido, Torino, id. 12 80.
Reali Gaetano, Roma, id. 12 80, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Maenza Francesco, Bari, id. 12 76.
Fornaseri Cesare, Torino, id. 12 73.
Buzzi Langhi Alessandro, Torino, id. 12 73.
Galanti Arturo, Firenze, id. 12 70, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Borasio Luigi, Torino, id. 12 66.
Tavella Giacomo, Torino, id. 12 56.
Gilli Francesco, Torino, id. 12 50.
Rocchi Giulio, Napoli, id. 12 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Garavaglia Arturo, Firenze, id. 12 50, id. id.
Brenti Francesco, Firenze, id. 12 40.
Pregno Giuseppe, Torino, id. 12 39.
Caruso Federico, Napoli, id. 12 20.
Colao Giovanni, Bari, id. 12 10.
Perocco Achille, Torino, id. 12 03.
Vanzetti Alessandro, Milano, id. 12 00.
Rota Carlo, Milano, id. 11 97, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Amendolagine Nicola, Bari, id. 11 96.
Rigolini Luigi, Milano, id. 11 94.
Barberis Alfonso, Torino, id. 11 90.
Lovera Giovanni, Torino, id. 11 87, mezza pensione per benemeronza di famiglia.
Bollati Teodoro, Milano, id. 11 87.
Giani Luigi, Torino, id. 11 73.
Fiori Adolfo, Firenze, id. 11 70.
Borromeo Costanzo, Milano, id. 11 70.
Borzelli Benedetto, Napoli, id. 11 60, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Baratta Carlo, Torino, id. 11 57, id. id.
Serughi Umberto, Firenze, id. 11 57.
Ferraccioli Eutichiano, Milano, id. 11 54.
Marcucci Augusto, Firenze, id. 11 50, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Bosio Antonio, Milano, id. 11 50.
Tucci Francesco, Messina, id. 11 50.
Morra Tommaso, Messina, id. 11 40.
Castellano Costantino, Torino, id. 11 37.
Scarano Baldassarre, Napoli, id. 11 36.
Bavagnoli Giuseppe, Milano, id. 11 34.
Sagliano Ottorino, Napoli, id 11 30.
Benincasa Cesare, Firenze, id. 11 30.
De Grazia Pietro, Messina, id. 11 30.
Marras Pietro, Firenze, id. 11 27.
Ferrari Cesare, Milano, id. 11 17.
Gand'ni Guido, Milano, id. 11 13.
Sarti Riccardo, Torino, id. 11 10.
Cao Carlo, Milano, id. 11 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Villani Francesco, Milano, id. 11 10.
Tusa Enrico, Roma, id. 11 10, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Gavagnin Giovanni, Milano, id. 11.
Borro Giulio, Milano, id. 11, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
Mazzari Achille, Milano, id. 11.
Azzati Umberto, Milano, id. 11, mezza pensione per benemerenza di famiglia. 2

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 626422, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 1200, al nome di Silvestri *Scipione* fu Luigi, domiciliato a Firenze, con vincolo a termini e per gli effetti della legge 31 luglio 1871, n. 393 (Serie 2ª), pel matrimonio del titolare, capitano nei RR. cara-

binieri con Pelagatti Palmira di Ippolito, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Silvestri *Cornelio Scipione* fu Luigi, domiciliato in Firenze, vero proprietario della rendita stessa col vincolo come sopra.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1885.

Per il Direttore Generale: DURANDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Affinchè i possessori di Certificati di rendita nominativa del Consolidato 5 0|0 sui quali è esaurita la tabella dei compartimenti per l'annotazione dei pagamenti semestrali, non abbiano a soffrire ritardo nella riscossione della rata scadente al 1° gennaio 1886, si rammenta essere necessario che coloro i quali non hanno ancora presentati tali Certificati all'Amministrazione del Debito Pubblico per essere muniti di un nuovo foglio di compartimenti si affrettino a presentarli nel modo indicato nello avviso del 4 giugno ultimo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 stesso mese, n. 135.

Se la presentazione venisse poi fatta in prossimità della scadenza del semestre, l'Amministrazione si troverebbe nella spiacevole condizione di non poter dare sfogo colla desiderata sollecitudine alle numerose domande stante il periodo di tempo troppo ristretto, e quindi i possessori della rendita correrebbero pericolo di soffrire ritardo nella riscossione della rata semestrale.

Roma, 20 settembre 1885.

(Gli altri giornali del Regno sono invitati a riprodurre questo avviso).

R. Istituto superiore di Magistero femminile in Roma.

Avviso di concorso.

Sono aperte, dal 1° al 15 ottobre 1885, le iscrizioni (per il 1° anno) agli esami di concorso ad un posto di studio e di ammissione all'Istituto superiore di Magistero femminile in Roma.

Le giovani le quali vogliono frequentare i corsi dell'Istituto medesimo dovranno sostenere un esame, scritto ed orale, sulla Lingua e Letteratura italiana e sull'Aritmetica, ed orale soltanto sulla Storia e Geografia, sui Diritti e Doveri.

Per essere ammesse a tale esame le giovani presenteranno alla Segreteria dello Istituto i documenti qui designati, e prescritti dagli articoli 14 e 26 del regolamento organico (19 novembre 1882):

1. Domanda di semplice ammissione o di concorso al posto di studio, in carta bollata da centesimi 50;

2. Patente elementare di grado superiore, o di un certificato di aver compiuti gli studi e gli esami finali nelle tre classi delle Scuole superiori femminili, od un attestato che comprovi di aver già studiato tutte le materie che sono obbligatorie in una di queste scuole;

3. Fede di nascita comprovante la nazionalità italiana;

4. Certificato di moralità rilasciato dal Municipio o dall'autorità politica;

5. Certificato medico di sana costituzione fisica.

I predetti esami avranno cominciamento il 16 ottobre nella sede dell'Istituto.

Le iscrizioni si ricevono nella Segreteria dell'Istituto medesimo, via Cernaia, n. 1, dalle 10 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno di lavoro.

Le lezioni comincieranno il 5 novembre 1885.

Roma, 1° settembre 1885.

Il Segretario: GIUSEPPE SETTIMO ADAMO.

Corredo per l'ammissione nel Convitto.

Una materassa — Due guanciali — Una coperta imbottita — Una coperta di lana — Due coperte bianche di cotone — Sei lenzuoli — Sei fodere — Sei asciugatoi — Sei tovaglioli — Dodici fazzoletti da naso — Dodici paia di calze — Capi di ciascun articolo di altra biancheria numero sei.

Scatola con spazzole e pettini — Altra scatola con l'occorrente per il lavoro — Un ombrello da pioggia ed un parasole — Posata con le cifre — Tazza e bicchiere.

La retta è di quattrocento lire, pagabili in quattro rate. 1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Filippopoli al *Daily News* che, in seguito alla mobilizzazione dell'esercito bulgaro, tutti gli ufficiali russi al servizio della Bulgaria, nonchè il ministro della guerra, diedero le loro dimissioni. Il principe le accettò immediatamente ed organizzò il comando dell'esercito esclusivamente con ufficiali bulgari.

« La condotta della Russia in questa circostanza, dice il corrispondente, ha prodotto cattiva impressione fra i bulgari, ma non li ha scoraggiti. Essi si sono troppo inoltrati per poter retrocedere. Tutti i bulgari sperano che l'Europa, accettando nelle attuali condizioni, l'Unione come un fatto compiuto, darà loro l'occasione di costituirsi unitariamente. Battaglioni di volontari si formano dappertutto. Già due gruppi di armati hanno traversato i Balkani per recarsi a Filippopoli. »

Il principe, passando in rivista un reggimento dei riservisti che partiva per la frontiera, disse: « Noi non abbiamo nulla contro i turchi, ma se essi volessero opporsi alla nostra unione, noi li combatteremo accanitamente, ed in tal caso voi mi troverete ognora nel più forte della mischia. »

I riservisti, mentre il treno si moveva applaudirono alla « eterna unione delle due provincie. »

Continue deputazioni si recano a mettere a disposizione del principe la vita ed i beni del popolo rumeliotto. Tutta la provincia fu dichiarata in istato d'assedio. Alla testa di parecchie bande si trovano dei preti. Il dottore Stranski, presidente del governo provvisorio fu nominato commissario del principe. Una deputazione fu mandata perchè ottenga dalle potenze che esse riconoscano al più presto l'Unione. Si aspettava che il 24 corrente cominciassero ad arrivare le truppe bulgare.

Il *Times* in un suo articolo dice che la soluzione più soddisfacente della questione turco-bulgara sarebbe quella di un componimento amichevole fra la Porta ed il principe di Bulgaria, componimento da essere sottoposto alla approvazione delle potenze.

« Se le parti direttamente interessate consentono a modificare il trattato di Berlino sovra un punto isolato, la sanzione dell'Europa potrebbe loro difficilmente mancare.

« Tuttavia la possibilità di un accomodamento di questa specie dipende da due fattori: bisogna che si possa mantenere tranquilla la Macedonia, e bisogna anche che il governo turco si lasci guidare dai consigli di una prudenza illuminata e da un rigoroso senso di patriottismo. Senza questa duplice condizione non potrebbero agevolmente evitarsi i pericoli di un conflitto europeo. »

Si ha da Londra che, al banchetto della City, il ministro di Serbia, rispondendo ad un toast, dichiarò che il suo paese deplora profondamente gli avvenimenti di Rumelia, e che, a suo avviso, è un errore quello di una delle nazioni balcaniche di voler lacerare il trattato di Berlino.

« Il re ed il popolo serbi, egli aggiunse, sono risoluti di rispettare questo trattato che reca le firme delle grandi potenze, e che, ad onta di tutte le sue manchevolezze, costituisce la base sulla quale serbi, bulgari e greci possono vivere in pace.

« La politica della Serbia fu ed è oggi ancora che i serbi, i bulgari ed i greci debbano, con mutue concessioni, stabilire fra loro un equilibrio di interessi, il quale, escludendo la preponderanza di uno o dell'altro dei tre popoli, li ponga in grado di formare col tempo una federazione, forte all'interno per la libertà delle tre nazioni, forte all'estero per la combinazione delle loro forze militari. »

Dura da molto tempo una questione tra la Bulgaria e la Rumenia per il possesso della fortezza di Arab Tabia. Anzi si temeva per un istante che per questo possesso Bulgari e Rumeni sarebbero venuti alle prese. Ora, in seguito ad una protesta del gabinetto di Sofia, il governo rumeno ha dato ordine alle sue truppe di sgombrare il punto occupato, ed è cessato quindi il pericolo di una lotta. Però la lite dovrà essere risolta dalle potenze firmatarie del trattato di Berlino, col quale si lasciava, è vero, la città di Silistria alla Bulgaria, ma si mettevano le chiavi di questa città nelle mani dei Rumeni, assegnando loro il grande ridotto di Arab Tabia.

Spesse volte, dopo il 1878, questa questione è stata posta sul tappeto senza che si trovasse modo di risolverla. La Rumenia reclama Arab Tabia con tutti i suoi controforti, fondandosi sulla lettera stessa del trattato di Berlino. Il principato bulgaro protesta contro questa pretesa basandosi sullo spirito dello stesso trattato che, pure decretando la demolizione delle fortezze del Danubio, non poteva aver l'intenzione di mettere la città bulgara di Silistria alla portata del cannone dello Stato vicino.

« Gli ultimi incidenti della Rumelia, osserva l'*Indépendance*, offriranno forse l'occasione di troncare la difficoltà di Arab Tabia e di rimuovere qeesto pomo di discordia tra la Rumenia ed il principato bulgaro ».

Si scrive da Madrid all'*Indépendance belge* che in quella città si comincia a credere che in questo momento si reciti una commedia diplomatico-politica relativamente alla questione delle Caroline. Le note declamatorie e i negoziati, l'intervento delle potenze amiche, ed i termini che si prendono non avrebbero altro scopo che di dissimulare da una parte e dall'altra il desiderio di salvare le apparenze e di guadagnar tempo fino al momento in cui si possa annunziare decentemente *urbi et orbi* che il governo spagnuolo ed i governi di Berlino e di Londra hanno deciso, di comune accordo, di porre fine alla controversia con un protocollo analogo a quello che pose fine alla questione dell'arcipelago di Sulu e di Borneo.

« Nel futuro protocollo, secondo il corrispondente dell'*Indépendance belge*, la Spagna otterrebbe il riconoscimento della sua sovranità a patto di rispettare la libertà di commercio e di navigazione, e la libertà delle missioni protestanti, tanto potenti nelle Caroline orientali. Vi si inserirebbe pure un articolo in cui si accorderebbe alla Germania il diritto di tenere dei depositi di carbone e delle fattorie in quel vasto arcipelago. Insomma si assegnerebbe alla Spagna, finchè ella non fosse in grado di amministrare da sè stessa convenientemente le sue colonie, la parte del proprietario che cede l'usufrutto del suo dominio coloniale alla potente e cordiale amica, la Germania ».

Secondo il *Shanghai Courrier*, l'ammiragliato russo ha riconosciuto che la occupazione di Quelpaert non può essere di grande utilità, essendo l'isola poco fertile e priva di porti. Per cui il governo russo avrebbe rivolto la sua attenzione sull'isola Tshuhima, situata nello stretto di Corea all'ingresso nel mare del Giappone. La quale isola è lunga 37 miglia e conta parecchi porti.

Il medesimo giornale attribuisce anche alla Germania l'intenzione di occupare il gruppo Crichton, all'est di Port-Hamilton, che comprende quattro isole.

E le altre nazioni seguirebbero l'esempio della Russia, dell'Inghilterra e della Germania, laonde la Corea diverrebbe tra breve confinaria di tutte le grandi potenze europee.

La *Pall Mall Gazette* pubblica una corrispondenza nella quale un negoziante che è stato lungo tempo al Giappone, afferma che il governo di quel paese desidera di modificare i trattati di commercio conchiusi, or è un quarto di secolo, con quasi tutte le potenze europee perchè questi trattati non sono più conformi alle condizioni attuali create nel Giappone dai progressi straordinarii che esso ha compiuto in questo periodo di tempo.

« Il Giappone, aggiunge il corrispondente del giornale inglese, domanda anzitutto la revisione delle tariffe ed una modificazione della giurisdizione consolare, la quale mette i residenti europei al disopra delle leggi giapponesi. Lord Granville aveva virtualmente aderito alle modificazioni domandate. Ma sgraziatamente l'Inghilterra si trova legata dall'accordo o cooperazione diplomatica di tutte le potenze europee, istituzione che ha reso degli eccellenti servigi quando si trattava di ottenere concessioni dal governo giapponese, ma che oggi impedisce all'Inghilterra di ottenere da quel paese dei vantaggi commerciali speciali da cui sarebbero escluse le altre nazioni.

« Si domanda adunque se non è tempo di far cessare la cooperazione diplomatica che ha terminato l'opera sua aprendo il Giappone al commercio mondiale e la cui esistenza prolungata subordina gli interessi dell'Inghilterra alle esigenze di piccole potenze, come la Danimarca, la Svizzera, l'Olanda e perfino il Perù che fanno parte della Lega diplomatica di fronte al Giappone ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALERMO, 27. — Da mezzanotte a mezzogiorno vi furono cinquantanove decessi di cholera.

PALERMO, 27. — Alle ore sei antimeridiane giunse l'on. Ministro Taiani, accompagnato dal suo capo di gabinetto e da un capo di divisione. Fu ricevuto dal sindaco e dalla Giunta, dai procuratori generali delle Corti di cassazione e di appello e dalle altre autorità

Alle nove, accompagnato dal prefetto, dalla Giunta, dagli onorevoli deputati Crispi, Finocchiaro, Cuccia e da altri, egli si recò all'Ospedale della Sesta Casa, visitandone tutte le stanze e lasciandovi larghi soccorsi.

Dopo mezzogiorno l'on. Ministro visiterà le sette cucine economiche in funzione.

PALERMO, 27. — L'on. Ministro Taiani, dopo avere visitate le cucine economiche, accompagnato dal sindaco, dal senatore Paternostro, dagli onorevoli deputati Crispi, Cuccia e Finocchiaro, fece il giro dei Comitati mandamentali di assistenza, lasciando a ciascuno cinquecento lire pei colerosi.

BRUXELLES, 27. — Oggi si inaugura in Anversa il Congresso commerciale, sotto la presidenza del presidente del Consiglio, signor Beernaert.

Ieri il marchese Maffei presentò i delegati italiani al Ministro, il quale ricordando le gloriose tradizioni marittime e commerciali dell'Italia, si felicitò di vederla intervenire al Congresso nella persona di così distinti rappresentanti, e con eloquenti parole rese omaggio alla parte cospicua presa dall'Italia all'Esposizione ed alle importanti Conferenze internazionali qui tenutesi.

NAPOLI, 27. — Sono giunti in questo porto, provenienti dalla Sardegna, la corvetta *Savoia* e l'ariete-torpediniere *Giovanni Bausan*, comandato da S. A. R. il Principe Tommaso.

BERLINO, 26. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la Nota spagnuola diretta al governo imperiale in occasione degli eccessi commessi davanti la Legazione imperiale di Madrid il 4 corrente. Essa non dice altro che il governo spagnuolo fece arrestare i funzionari di polizia incaricati della sorveglianza della Legazione di Madrid e del Consolato

di Valenza, rinviandoli davanti ai tribunali. Il governo di Madrid deplorò vivamente tali eccessi contro i rappresentanti di una potenza, colla quale la Spagna mantiene relazioni intime e li condanna formalmente, espressamente. Esso spera che queste dichiarazioni franche ed amichevoli saranno ricevute dal governo e dall'imperatore col medesimo spirito di sincerità che le ha ispirate al governo spagnuolo.

BELGRADO, 26. — L'opinione serba continua a non ammettere l'estensione della Bulgaria senza un compenso per la Serbia. Un accordo completo esiste fra la Rumenia, la Serbia e la Grecia per una azione comune.

Il re prenderà il comando dell'esercito.

È probabile che Popovich assuma l'ufficio di capo di stato-maggiore.

Notizie dalla frontiera di Macedonia annunciano un combattimento a Borani fra nizams e arnauti.

I nizams ebbero parecchie centinaia di morti. Gli albanesi subirono perdite considerevoli.

BERLINO, 26. — Il *Reichsanzeiger* dice che, stante l'epizoozia esistente nei Balcani ed in Italia, il ministro di agricoltura ebbe istruzione d'interdire, a partire dal 15 ottobre, l'importazione dei suini da paesi che non offrono garanzia sufficiente contro l'epidemia.

BELGRADO, 27. — Una Deputazione degli studenti domandò al re d'incorporarli nell'esercito. Saranno diretti oggi verso il sud della Serbia. Il re andrà domani a Nisch, ove le truppe si concentrano.

COSTANTINOPOLI, 27. — Si ha da Sofia 26:

« Regna un certo scoraggiamento. Il principe di Bismarck, ricevendo Said in visita di congedo, disapprovò altamente i fatti di Rumelia, incaricò Said di fare sapere al sultano che la Germania farà il possibile, con mezzi pacifici, per mantenere i diritti del sultano sulla Rumelia e la Bulgaria. Il richiamo degli ufficiali russi dalla Bulgaria sarebbe cagionato dal linguaggio energico tenuto da Bismarck all'ambasciatore di Russia. »

LONDRA, 27. — L'Inghilterra ha accettato la proposta francese di agire presso la Rumania, la Serbia e la Grecia, e ha spedito ai suoi agenti le relative istruzioni.

Si crede che tutte le potenze abbiano già spedito istruzioni simili ai loro rappresentanti.

PARIGI, 27. — Le potenze aderirono tutte alla proposta della Russia di riunire gli ambasciatori in Conferenza a Costantinopoli col mandato di concertare gli uffici ed i procedimenti per la soluzione della crisi bulgara.

ATENE, 27. — Il re è arrivato. Un'immensa folla con entusiasmo lo accompagnò al palazzo reale.

Le bandiere macedoni, epirotte, candiotte e tracie precedevano il corteggio.

Urrà prolungati e *viva la Macedonia, Candia, l'Epiro, la Tracia!*

Il re è comparso al balcone ed ha arringato la folla. Egli disse che le attuali circostanze sono gravi ed eccezionali. Esse esiggono coraggio, prudenza. Grandi sacrifici si domanderanno che il patriottismo ellenico accetterà volentieri. La Grecia deve riflettere seriamente alle circostanze. Il popolo deve avere fiducia nel patriottismo del sovrano e nella saggezza del governo.

Le parole pronunziate dal re destarono vivo entusiasmo e furono coperte da immensi applausi.

FILIPPOPOLI, 27. — Il principe Alessandro visitò la grande moschea ed assicurò i mussulmani che rispondeva dell'ordine. Egli restituì la visita a tutti i capi delle comunità religiose.

Karaveloff è arrivato.

Chiunque facesse atto qualsiasi in favore della Macedonia, sarà tradotto subito dinanzi ad un Consiglio di guerra.

MARSIGLIA, 26. — Ieri vi furono qui due decessi di cholera.

MADRID, 26. — Ieri vi furono in tutto il regno 462 casi e 174 decessi di cholera.

PIETROBURGO, 27. — Giers lascia oggi Merano. Egli, ritornando a Pietroburgo, passerà per Copenaghen

BERLINO, 27. — Il principe di Bismarck parte per Friedrichsruhe.

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di agosto 1885

Nel 1° sull'alta Italia trovasi una depressione secondaria (759) e così nel 2 (758). Vi persiste nel 3 (760) e così nel 4 (758). Nel 5 questa depressione si estende sulla Sardegna e sul golfo di Genova (758). I temporali che in questi giorni e specialmente nel 3 si manifestarono nell'alta e media Italia furono in relazione coll'accennata depressione.

Nel 6 il barometro sulla penisola è livellato intorno ai 761. In questo giorno si ebbe tempo bello in tutta Italia.

Nel 7 il barometro è basso sull'Europa settentrionale (757). Sulla penisola il gradiente è disposto da S. a N. Qualche leggera pioggia nell'Emilia.

Nell'8 la depressione dell'Inghilterra è sul mare del Nord (754), nel 9 sul Baltico (755) e nel 10 sulla Russia (752). Sull'alta Italia nell'8 si determina la solita saccatura (758). Nel 9 e 10 il barometro è livellato tra 761 e 762. In questi giorni si ebbe tempo bello in tutta la penisola, e la temperatura crebbe per modo che nella quasi totalità delle stazioni si ebbe il massimo mensile intorno al giorno 8, come rilevasi dalla tabella *A*. Ad eccezione dell'Italia del nord, nel rimanente la pioggia fu assai scarsa o mancante.

Nell'11 il barometro sulla penisola è livellato intorno a 761, e così nel 12 e 13. Nei primi due giorni si ebbe tempo bello, mentre nel 13 si verificarono dei temporali nell'alta e media Italia. Nel 14 sull'Italia meridionale trovasi una depressione (760), che nel 15 è sulla Grecia (761). Nel 1° di questi giorni temporali lungo il versante adriatico meridionale, e nel 2° in Sicilia. Nel 16 presso la Corsica si forma una lieve depressione (761), che vi persiste nel 17 (760), mentre sul Jonio il barometro è basso (760). Nel 16 temporali in Sicilia e nel 17 lungo il versante del Tirreno. Nel 18 sull'alta Italia presentasi una saccatura (759), dipendente da una depressione del Baltico (750). Nel 19 questa saccatura si è trasformata in depressione che presenta due centri, l'uno sulla Corsica (753), l'altro sul Gargano (755). Nel 20 questa depressione ha il suo centro ancora sulla Corsica (755). Nel 18 temporali lungo il versante del Tirreno e nel 19 e 20 in quasi tutta la penisola. Anche in questa decade non mancarono temperature elevate, specialmente nell'Italia inferiore, e la massima a Foggia fu di 38,1 nel giorno 13. Le pioggie non furono così scarse, come nella prima decade, specialmente nell'Italia media.

La depressione che nell'ultimo giorno della precedente decade aveva il suo centro sulla Corsica, nel 21 trovasi sull'alta Italia (757), nel 22 presenta due centri: l'uno sul golfo di Genova (756), l'altro sull'Adriatico (757), mentre nel 23 ha un unico centro sull'Istria (755) e nel 24 sul golfo di Genova (756). Nel 25 questa depressione s'allontana al S, sulla Grecia (758). In questi giorni nell'Europa settentrionale e precisamente nel 21-23 sopra la Danimarca e nel 24 e 25 sopra la Russia trovavasi una depressione (748-756) della quale la depressione d'Italia era un minimo secondario. Le pioggie che, specialmente nella media Italia, in questo spazio di tempo ebbero a verificarsi, furono in relazione col minimo accennato.

Nel 25 sulle coste di Spagna appare una depressione (757) che nel 26 ha il suo centro a S della Irlanda (757), nel 27 presso l'Irlanda (755), nel 28 presso la Brettagna (751), nel 29 sulla Francia meridionale (745), nel 30 presenta due centri: l'uno sull'Austria (749), l'altro sull'alta Italia (751), nel 30 mentre il centro principale si è allontanato al N, persiste l'altro sulla valle del Po (756), il quale a sua volta nel 31 presenta due centri: l'uno sul golfo di Genova (756), l'altro (755) sul basso Adriatico e Grecia. Le piogge leggere nel 25-27 nell'alta Italia, le pioggie forti e i temporali del 28 e 29 nell'alta e media, e in quasi tutta la penisola nel 30 e 31 furono in relazione col progressivo spostarsi della depressione accennata.

I forti venti meridionali prodotti dalla depressione descritta alzarono grandemente la temperatura al sud d'Italia, ed a Palermo il massimo mensile avvenne il 29 di 45° 5. In quest'ultima decade si ebbero pioggie dappertutto fuorchè all'estremo sud e in Sicilia, come vedesi dalla tabella *B*.

Tabella A.

Estremi termometrici dell'agosto 1885.

Stazioni	Minimi — Gradi	Minimi — Giorni	Massimi — Gradi	Massimi — Giorni
Porto Maurizio	16,3	26	31,1	6
Genova	19,0	26	32,0	6
Massa Carrara	20,0	27, 28, 31	33,0	5, 6, 7
Cuneo	10,4	21	29,1	4
Torino	13,8	22, 23	29,0	8
Alessandria	14,5	24	31,6	11, 12
Novara	14,0	22, 23	32,0	8
Milano	13,4	23	31,8	12
Sondrio	12,0	23	30,4	1
Bergamo	11,8	20	29,0	7, 11
Brescia	13,0	23, 30	32,2	12
Cremona	14,4	23	32,2	7
Verona	14,5	24	31,5	8
Vicenza	13,3	24	31,2	8
Belluno	8,2	24	29,6	7
Udine	10,3	24	30,7	8
Treviso	14,9	21	33,4	8
Venezia	15,5	20	31,7	8
Padova	13,7	24	31,4	8
Rovigo	14,3	20, 25	33,0	12, 16
Piacenza	13,9	25	31,2	11
Parma	13,9	20	32,9	7
Reggio Emilia	14,5	20	33,2	7
Modena	14,6	20	34,8	8
Bologna	14,0	20	34,7	2
Ravenna	12,9	21	34,2	8
Forlì	14,2	21	34,0	4
Pesaro	13,3	25	33,9	8
Urbino	13,3	20	33,3	7
Ancona	17,0	18	35,0	2, 4, 8
Camerino	12,6	20	33,8	7
Ascoli Piceno	13,5	19	36,8	8
Perugia	14,3	20	34,6	7
Lucca	14,4	21	34,2	6
Pisa	8,8	?	36,4	6
Livorno	16,0	21	?	?
Firenze	14,0	25	37,0	6
Arezzo	13,0	25	35,3	7
Siena	14,4	19	34,5	6
Roma	16,7	27	36,7	7
Teramo	14,0	20	35,1	7, 8, 9
Chieti	11,6	20	31,9	5
Aquila	11,4	20	34,0	7
Agnone	12,3	25	34,0	7
Foggia	13,3	28	41,2	7
Bari	17,4	11, 26	35,2	8
Lecce	16,6	17	39,0	8
Caserta	17,0	27	38,6	7
Monte Cassino	13,2	20	36,0	6
Avellino	9,8	17	33,6	7
Salerno	18,5	18, 21, 25, 27	35,0	5, 6
Potenza	11,6	17	33,2	7
Cosenza	18,0	27	39,4	7, 8
Reggio Calabria	21,9	26	36,9	8
Trapani	23,1	12, 56	37,1	7
Palermo	17,7	23	45,5	29
Girgenti	13,0	1, 17	38,8	9
Caltanissetta	15,6	17	37,7	8
Messina	22,2	17	36,5	8
Catania	20,1	18	37,8	5
Siracusa	21,0	1	36,4	8
Sassari	17,0	31	39,2	6

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di agosto 1885, confrontata con quella caduta nell'agosto 1884.

Stazioni	Agosto 1885 — 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Agosto 1884
Porto Maurizio	0,0	2,6	51,5	54,1	15,5
Genova	55,7	11,6	13,8	81,1	26,1
Massa Carrara	4,3	1,0	114,0	119,3	139,0
Cuneo	15,1	1,2	23,2	39,5	57,3
Torino	20,9	6,8	16,2	43,9	35,0
Alessandria	4,0	6,2	5,0	15,2	65,8
Novara	44,0	5,0	16,5	65,5	69,6
Milano	111,1	8,4	22,7	142,2	116,8
Sondrio	36,5	11,2	16,7	64,4	45,5
Bergamo	66,8	11,2	21,1	99,1	98,3
Brescia	69,7	2,1	39,5	111,3	188,9
Cremona	12,5	57,2	7,5	77,2	95,6
Verona	31,0	3,5	28,0	62,5	73,0
Vicenza	60,2	8,2	56,8	125,2	79,3
Belluno	66,9	34,5	49,0	150,4	114,3
Udine	96,6	48,5	106,9	252,0	123,1
Treviso	62,6	5,6	71,5	139,7	87,5
Venezia	34,0	0,0	70,7	104,7	78,3
Padova	46,4	1,3	27,8	75,5	78,7
Rovigo	47,2	14,1	54,3	115,6	82,7
Piacenza	34,3	1,6	3,2	39,1	117,2
Parma	14,5	17,3	19,7	52,0	163,1
Reggio Emilia	0,0	8,4	47,3	55,7	80,4
Modena	1,7	6,4	21,2	29,3	65,0
Bologna	12,0	55,4	39,9	107,3	88,2
Ravenna	4,3	12,9	70,6	87,8	101,5
Forlì	10,2	17,1	57,0	84,3	119,6
Pesaro	22,9	20,2	45,9	88,3	52,6
Urbino	4,2	14,3	43,4	61,9	65,8
Ancona	25,0	27,9	13,5	66,4	59,9
Camerino	2,4	41,6	27,5	71,5	87,8
Ascoli Piceno	18,0	72,0	18,0	108,0	99,0
Perugia	0,0	27,7	7,6	35,3	119,3
Lucca	1,7	7,7	94,8	104,2	82,1
Pisa	0,5	11,6	115,5	127,6	50,3
Livorno	1,0	16,0	45,0	62,0	75,0
Firenze	0,3	2,3	88,6	91,2	99,3
Arezzo	28,0	2,5	68,8	99,3	104,2
Siena	0,0	13,3	98,1	111,4	42,3
Roma	4,3	27,1	9,2	40,6	52,0
Teramo	0,2	46,5	26,5	73,2	104,9
Chieti	3,2	12,4	55,1	70,7	77,6
Aquila	27,1	12,7	78,3	118,1	68 0
Agnone	4,3	7,8	42,5	54,6	72,0
Foggia	3,1	0,0	22,5	25,6	29,9
Bari	0,0	1,1	17,9	19,0	75,5
Lecce	0,0	0,2	4,7	4,9	26,3
Caserta	0,0	20,0	42,5	62,5	119,8
Monte Cassino	1,0	4,1	8,0	13,1	128,0
Avellino	0,0	20,2	31,5	51,7	72,7
Salerno	0,0	35,5	21,0	59,5	?
Potenza	0,0	10,6	39,0	49,6	47,8
Cosenza	0,0	11,0	0,0	11,0	66,0
Catanzaro	0,0	0,0	?	?	35,0
Reggio Calabria	0,0	3,8	0,0	3,8	12,4
Trapani	0,0	0,0	1,6	1,6	1,8
Palermo	0,0	5,1	0,6	5,7	0,7
Girgenti	0,0	1,8	1,8	3,6	0,0
Caltanissetta	0,0	4,4	1,0	5,4	2,0
Messina	0,0	29,8	0,0	29,8	35,3
Catania	0,0	39,0	0,0	39,0	0,0
Siracusa	0,0	17,0	2,8	19,8	1,8
Sassari	1,3	0,0	11,5	12,8	32,2

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

AGOSTO 1885.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 3 agosto 761mm,0 ore 7 — antimeridiane
» 16 » 762mm,3 » 7 — id.
» 26 » 762mm,2 » 9 — id.

Minimi.

A dì 5 agosto 757mm,6 ore 1 40 pomeridiane
» 19 » 753mm,6 » 2 — id.
» 29 » 752mm,6 » 6 — id.

Massimo assoluto = 762mm,3 il giorno 16
Minimo assoluto = 752mm,6 il giorno 29
Differenza = 9mm,7

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	760,25	28°,02	33°,34	22°,41	37°,7
2ª	759,47	25,39	30,88	19,34	37,1
3ª	757,81	25,12	29,67	20,22	35,3
Mese	759,13	26,13	31,24	20,64	36,9

Mass. assoluto termom. = 36°,7 il giorno 7
Min. assoluto termom. = 16,7 il giorno 27
Differenza = 20°,0

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
	(1)	(2)				
1ª	189,3	16,3	3,1	3,4	2,6	1,6
2ª	118,5	14,1	1,8	3,4	3,2	1,4
3ª	199,5	18,0	5,3	5,6	4,1	4,9.
Mese	169,4	16,1	3,4	4,1	3,3	2,7

(1) Media per 9 giorni, quella del mese per 30.
(2) Media per 8 giorni, qnella del mese per 29.

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione	in millimetri	Giorni	Quantità in millimetri
1ª	15,94	54,1	4,4	1	4,3
2ª	13,26	53,2	4,1	2	27,1
3ª	14,18	58,1	3,8	2	9,2
ese	14,45	55,2	4,0	5	40,6

Roma, li 20 settembre 1885.

Il Direttore: P. TACCHINI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Bellano	coperto	—	17,9	10,5
Domodossola	piovoso	—	15,1	12,3
Milano	1[2 coperto	—	20,2	15,4
Verona	coperto	—	21,0	16,0
Venezia	1[4 coperto	calmo	22,1	18,0
Torino	nebbioso	—	19,3	14,2
Alessandria	1[2 coperto	—	22,1	16,4
Parma	1[2 coperto	—	19,4	16,0
Modena	nebbioso	—	21,6	16,7
Genova	1[4 coperto	legg. mosso	21,5	17,0
Forlì	1[2 coperto	—	22,6	16,6
Pesaro	coperto	mosso	21,9	17,4
Porto Maurizio	3[4 coperto	mosso	22,0	17,1
Firenze	1[2 coperto	—	20,8	18,0
Urbino	1[2 coperto	—	21,3	15,8
Ancona	1[2 coperto	mosso	22,3	18,5
Livorno	1[2 coperto	calmo	25,2	18,0
Perugia	1[2 coperto	—	19,5	15,9
Camerino	1[2 coperto	—	20,6	16,1
Portoferraio	1[2 coperto	agitato	24,8	22,0
Chieti	coperto	—	26,3	15,5
Aquila	1[4 coperto	—	23,7	17,7
Roma	sereno	—	25,7	17,0
Agnone	1[2 coperto	—	22,1	16,1
Foggia	3[4 coperto	—	31,0	20,2
Bari	coperto	calmo	28,5	22,1
Napoli	sereno	agitato	26,2	23,6
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1[2 coperto	—	24,7	17,9
Lecce	coperto	—	27,1	22,4
Cosenza	1[4 coperto	—	29,4	16,8
Cagliari	coperto	mosso	28,0	23,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	29,1	23,4
Palermo	coperto	legg. mosso	36,4	26,8
Catania	1[2 coperto	legg. mosso	29,0	22,0
Caltanissetta	coperto	—	25,5	16,0
Porto Empedocle	sereno	—	27,4	24,3
Siracusa	3[4 coperto	legg. mosso	28,9	22,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 SETTEMBRE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,8	756,7	756,6	757,1
Termometro	24°,8	28°,7	28°,2	25°,8
Umidità relativa	69,0	51,0	50.0	58,0
Umidità assoluta	16,2	14,8	14,3	14,3
Vento	S	SSW	SW	S
Velocità in Km.	22,5	23.0	21,5	20.0
Cielo	1[2 coperto velato	pochi veli e cirri	nebbioso	coperto pioviggina

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29°,0 - R. = 23°,2 — Min. C. = 23°,0 - R. = 18,4.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 settembre 1885.

Depressioni Baleari (753); golfo di Genova 752.

In Italia barometro Alpi 755 Sicilia 762.

Ieri pioggie e temporali sull'alta e media Italia; venti forti di sud.

Stamane cielo nuvoloso con sud forte.

Temperatura in aumento.

Probabilità: pioggie e temporali; venti meridionali forti o fortissimi bassa e media Italia. Mare agitato; temperatura in aumento.

Notizie del Tevere — Idrometro d'Orte: (26) ore 2 pom. 2^m,72 — ore 7 3^m,20 — ore 7 3^m,20 — ore 9 4^m.02 — ore 10 4^m,06. (27) ora una ant. 3^m,65 — ore 7 3,07 — ore 3 3,55.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 26 settembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 60	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	62 50	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	608 »	—	—	608 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	533 »	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1777 50	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	—	—	414 »	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea	—	—	—	546 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 60
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 23
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 47 $^1/_2$ fine corr. — 95 80 fine pross.
Banca Generale 607 $^1/_2$, 603, 608 $^1/_2$ fine corr.
Banco di Roma 699 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1730 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1779, 1776 fine corr.
Azioni Immobiliari 729 50, 730 fine pross.
Società dei Molini e Magazzini Generali (az. stamp.) 431 fine corr. — 435 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 settembre 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 95 478.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 308.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 62 273.
Consolidato 3 0[0 id. senza cedola lire 60 960.

V. TROCCHI, *Presidente*.

N. 213.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimer. del giorno 19 ottobre p. vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del 2° tronco della strada nazionale n. 31, da Solmona a Ponte Titolo Giove, compreso Roccapia e l'attraversamento dell'attuale strada nazionale sotto la fontana di Pettorano sul Gizio, di lunghezza metri 10,483 54, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 310,850.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minino di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 30 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello del l'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 settembre 1885.

1827 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenuti oggi in quest'ufficio, a tenore del precedente avviso del 29 agosto p. p., per lo

Appalto del trasporto dei dispacci e dei pacchi postali nell'interno della città di Torino, delle corrispondenze ritirate dalle cassette postali meccaniche d'impostazione collocate nel perimetro daziario della città stessa, non che del trasporto dei pacchi e paniere, sia piene che vuote, tra gli uffici di Torino e le diverse stazioni ferroviarie e tramviarie e vetture pubbliche esistenti o che venissero in seguito stabilite, dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1887, in base all'annuo corrispettivo di lire 25,000,

ebbe luogo il deliberamento dell'appalto stesso col ribasso di lire 7110 su detto corrispettivo di lire 25,000, il quale resta perciò ridotto a lire 17,890.

Il termine utile per fare offerte non minori del ventesimo del prezzo suddetto di primo deliberamento è fissato in giorni 15 e scadrà perciò alle ore 11 ant. del 7 ottobre p. v.

Torino, 22 settembre 1885.

1792 *Il segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il signor Boero Emanuele fu Filippo, domiciliato in Cagliari, intestatario del certificato n. 20838, emesso dalla sede di Genova in data del 22 febbraio 1884 per l'inscrizione di n. 10 azioni, nel dichiararo lo smarrimento del certificato stesso fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si avverte quindi chiunque potesse avervi interesse che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il titolo sopra specificato verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 24 settembre 1885. 1770

COMUNE DI VITORCHIANO

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto il primo incanto, il sottoscritto sindaco rende noto che il giorno 14 ottobre venturo, alle ore 10 ant., innanzi lui, o di un suo rappresentante, in questa sala comunale, avrà luogo il secondo incanto per la vendita del taglio ceduo di castagno, denominato Valleiacona, contrada Montalto, proprietà di questo comune di Vitorchiano, in aumento della somma peritale di lire 20,580 24, come al relativo capitolato ostensibile in tutte le ore d'ufficio.

L'asta sarà tenuta col sistema di accensione di candela, e si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria, anche con un solo offerente.

Per essere ammessi ad offrire gli aspiranti dovranno eseguire, in mani di chi presiederà l'asta un deposito di lire 1500, a garanzia dell'offerta, e per tutte le spese di perizia, asta, registro, diritti, ecc., che saranno a tutto carico del deliberatario.

Le offerte ciascuna non sarà inferiore a lire 50, ed il prezzo di aggiudicazione dovrà esser pagato in due rate uguali, la prima al principio del taglio ed in ogni modo non più tardi del mese di dicembre venturo, e la seconda a metà del taglio, e in ogni modo non più tardi del mese di gennaio venturo.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scadrà il giorno 30 del venturo mese di ottobre, alle ore 12 meridiane.

La perizia e capitolato d'oneri sono visibili in questa segreteria comunale tutti i giorni d'ufficio.

Vitorchiano, li 23 settembre 1885.

1797 *Il Sindaco:* P. CORRADINI.

MUNICIPIO DI POTENZA

AVVISO D'ASTA in primo esperimento *per l'appallo de' dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio* 1886-1890.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione, che il mattino del dì 15 p. v. mese di ottobre alle ore 12 meridiane, si procederà in questa segreteria comunale avanti al sindaco, od a chi per lui, al pubblico incanto per l'appalto de' dazi di consumo governativi e comunali, per la durata di un quinquennio, cioè dalla mezzanotte del 31 dicembre 1885 alla mezzanotte del 31 dicembre 1890 e pel prezzo che risulterà dalla definitiva aggiudicazione.

L'astà seguirà ad estinzione di candele con le norme stabilite dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, e l'incanto sarà aperto sull'annuo estaglio da migliorarsi.

Ciascun concorrente per essere ammesso alla licitazione dovrà essere munito di un certificato di condotta rilasciato in data recente dal sindaco del proprio domicilio, e di un certificato del Tribunale, anche di data recente, da cui risulti che non si trovi in istato d'interdizione o d'inabilitazione. Dovrà inoltre versare nella Cassa comunale lire 10,000 in contanti, come cauzione provvisoria e lire 10,000 nelle mani del segretario, come anticipazione dell'ammontare approssimativo delle spese contrattuali.

La cauzione definitiva consistente nella sesta parte di un'annata di canone risultante dall'asta dovrà darsi in numerario, secondo è prescritto nel capitolato speciale d'appalto.

Tale cauzione sarà depositata nella Cassa del comune appaltante.

Il termine utile per presentare offerte del ventesimo in aumento del prezzo di subasta è stabilito a giorni 15 dopo il verbale di aggiudicazione scadenti al mezzodì del giorno 31 stesso mese di ottobre.

Tutti gli atti relativi al menzionato appalto, compresi la tariffa daziaria ed il capitolato d'oneri, sono visibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Potenza, 25 settembre 1885.

Per il Sindaco — *L'Assessore anziano:* B. DOTI.

1787 *Il Segretario:* G. MARCASSIELLO.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 5 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale in Roma, in via della Stamperia, numero 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione delle forniture di stampati occorrenti al magazzino compartimentale dell'Economato generale in Napoli, pel periodo di tempo dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892.

Le forniture suddette sono ripartite in tre distinti lotti, e ciascun lotto comprenderà gli stampati dei seguenti rami di servizio, e cioè:

Lotto 1° — Demanio, Asse Ecclesiastico e pubblica sicurezza.
Lotto 2° — Gabelle, Lotto, Tabacchi e Tesoro.
Lotto 3° — Dipartimenti marittimi, Imposte, Contabilità generale e ramo promiscuo.

Condizioni principali dell'appalto.

1. La fornitura potrà essere eseguita in una delle città indicate nell'art. 6 del presente avviso; ma dovrà essere consegnata, franca d'ogni spesa, al magazzino compartimentale dell'Economato Generale in Napoli, nei precisi termini degli ordinativi.

2. La spesa dell'appalto, approssimativamente, è stabilita in lire 75,000 all'anno per ciascun lotto.

3. Il contratto avrà la durata dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892. Però le forniture del 1° semestre 1887 potranno essere richieste e saranno consegnate prima del termine dell'anno 1886.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione i deliberatari dovranno depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 7500 per ciascun lotto, e se in valori del Debito Pubblico Nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto, separatamente per ciascun lotto, avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al Capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto presenteranno in piego a parte, di unita alla dimanda d'ammissione, in carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro domicilio nel Regno, i seguenti documenti, cioè:

a) Titoli legali onde emerga che l'aspirante abbia un'officina tipografica, capace di soddisfare alle esigenze dell'appalto, posta in una delle seguenti città capoluogo di provincia, cioè: Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Salerno, Potenza, Foggia, Bari, Lecce, Cosenza e Catanzaro;

b) Il certificato della Tesoreria provinciale di Roma onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di L. 2000 per ciascun lotto,

7. Uno stesso deliberatario non potrà risultare accollatario che di un solo lotto in definitiva.

Epperciò nel definitivo incanto non sarà accettata offerta da colui che sia rimasto aggiudicatario di un altro lotto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale,

9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo d'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere ammessi se non siano muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto di cui si tratta, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato.

12. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 5 dicembre p. v., come verrà significato in apposito avviso.

13. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 11 nel presentare l'offerta di ventesimo.

14. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto sono a carico del deliberatario.

15. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, num. 11, o presso la Prefettura di Napoli.

Roma, li 28 settembre 1885.

1832 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

Intendenza di Finanza di Catanzaro

Avviso d'Asta

per la riscossione dei dazi di consumo governativi in 42 comuni aperti.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei 42 comuni sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890;

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire quarantaduemilacentocinquanta (L. 42,150).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 8 ottobre 1885;

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta scritta in carta da bollo da lira 1 20 la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 7025;

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia;

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare;

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza sono parimenti ostensibili gli elenchi dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato di oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza;

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso per le offerte di miglioria in grado di ventesimo, con avvertenza che, in seguito a speciale autorizzazione avuta dal Ministero il termine utile per la presentazione di queste offerte scade alle ore 12 meridiane del giorno 20 ottobre prossimo.

Qualora poi vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 96 del regolamento di contabilità succitato, verrà pubblicato l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 9 novembre alle ore 12 meridiane, giusta l'autorizzazione sumentovata col metodo della estinzione delle candele;

10. Entro 12 giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri;

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Bollettino della provincia, nelle principali città del Regno e finalmente in tutti i comuni della provincia di Catanzaro.

12. Tutte le spese relative agli appalti, nonchè quelle di registro e bollo sono a carico del deliberatario.

ELENCO DEI COMUNI.

Circondario di Catanzaro.

1. Badolato - 2. Guardavalle - 3. Miglierina - 4. S. Caterina sul Jonio - 5. Sellia - 6. Soveria di Catanzaro - 7. Simeri-Crichi.

Circondario di Cotrone.

8. Mesoraca - 9. Policastro - 10. Petronà.

Circondario di Monteleone.

11. Brognaturo - 12. Capistrano - 13. Drapia - 14. Fabrizia - 15. Filogaso - 16. Monterosso Calabro - 17. Mongiana - 18. Piscopio - 19. Ricadi - 20. Rombiolo - 21. Spadola - 22. Stefanaconi - 23. Simbario - 24. Serra S. Bruno - 25. Spilinga - 26. S. Gregorio d'Ippona - 27. S. Calogero - 28. S. Nicola da Crissa - 29. S. Onofrio - 30. Vallelonga - 31. Zambrone.

Circondario di Nicastro.

32. Confienti - 33. Feroleto Antico - 34. Falerna - 35. Filadelfia - 36. Francavilla - 37. Martirano - 38. Motta S. Lucia - 39. Nocera Tirinese - 40. Pianopoli - 41. Polia - 42. S. Mango d'Aquino.

Catanzaro, 21 settembre 1885.

1793 *L'Intendente reggente:* PINI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 7 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale in Roma, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione delle forniture di stampati occorrenti al Magazzino compartimentale dell'Economato generale in Milano, pel periodo di tempo dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892.

Le forniture suddette sono ripartite in due distinti lotti, e ciascun lotto comprenderà gli stampati dei seguenti rami di servizio, e cioè:

Lotto 1° — Demanio, Asse Ecclesiastico, Lotto, Tabacchi e ramo promiscuo.

Lotto 2° — Gabelle, Imposte, Tesoro, Contabilità Generale e Pubblica Sicurezza.

Condizioni principali dell'appalto:

La fornitura potrà essere eseguita in una delle città indicate nell'articolo 6 del presente avviso; ma dovrà essere consegnata, franca d'ogni spesa, al magazzino compartimentale dell'Economato generale in Milano, nei precisi termini degli ordinativi.

2. La spesa dell'appalto, approssimativamente, è stabilita in lire 90,000 all'anno per ciascun lotto.

3. Il contratto avrà la durata dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892. Però le forniture del 1° semestre 1887 potranno essere richieste e saranno consegnate prima del termine dell'anno 1886.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, i deliberatari dovranno depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 9000, per ciascun lotto, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto separatamente per ciascun lotto, avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto presenteranno, in piego a parte, di unita alla domanda di ammissione, in carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro domicilio nel Regno, i seguenti documenti, cioè:

a) Titoli legali onde emerga che l'aspirante abbia un'officina tipografica, capace di soddisfare alle esigenze dell'appalto, posta in una delle seguenti città capoluogo di provincia, cioè: Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Piacenza, Como, Cremona, Parma e Sondrio;

b) Il certificato della Tesoreria provinciale di Roma onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 3000 per ciascun lotto.

7. Uno stesso deliberatario non potrà risultare accollatario che di un solo lotto in definitiva.

Epperciò nel definitivo incanto non sarà accettata offerta da colui che sia rimasto aggiudicatario dell'altro lotto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira, con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Coloro che concorressero all'asta per delegazione, non potranno essere ammessi se non siano muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto di cui si tratta, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato.

12. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 7 dicembre p. v, come verrà significato in apposito avviso.

13. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 11 nel presentare l'offerta di ventesimo.

14. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.

15. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, num. 11, e presso la Prefettura di Milano.

Roma, li 28 settembre 1885.

1831 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in seguito a determinazione ed incarico del Ministero dell'Interno (Direzione generale delle Carceri), alle ore 11 antimeridiane del 15 ottobre prossimo venturo, presso la Prefettura di Roma ed avanti al signor prefetto o dell'ufficiale che invece sua sarà da lui appositamente delegato avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto del trasporto da Roma alla colonia penale agricola delle Tre Fontane, alle sue derivazioni e viceversa, del personale di direzione e sanitario, dei condannati ammalati e di quelli sani che occorra trasferire per ragione di lavoro da un punto all'altro nella circoscrizione compresa nell'appalto, e delle relative guardie di scorta.

L'appalto incomincierà il 1° dicembre 1885 e terminerà il 31 dicembre 1887, l'asta si aprirà sull'annuo canone di lire 19,000 e l'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, col metodo della estinzione di candela vergine ed a norma del vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il capitolato contenente le condizioni regolatrici dell'impresa sarà visibile presso la detta Prefettura (sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta, per esservi ammessi dovranno depositare presso la autorità che la presiede, la somma di lire mille e giustificare la propria idoneità per l'appalto di cui si tratta.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 5000, depositandola nella Cassa dei Depositi e Prestiti in contanti, ovvero in rendita dello Stato valutata al corso di Borsa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado almeno del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del 31 ottobre dianzi citato.

Roma, 25 settembre 1885.

1835 *Il segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Amministrazione Provinciale di Ancona

Notificazione.

Il giorno 12 del prossimo venturo ottobre si procederà all'esperimento di vigesima, a termini e in base del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074, per lo

Appalto della manutenzione del primo tronco della strada provinciale Clementina che dalla strada Flaminia presso la foce dell'Esino giunge al ponte Vallemani nel confine di Mergo e Serra San Quirico, per la lunghezza di m. l. 36582.

Alle ore 12 meridiane precise in una sala della residenza provinciale, si addiverrà innanzi alla persona delegata dal R. prefetto presidente, col metodo dei partiti segreti, all'aggiudicazione dell'appalto. Scoccata l'ora dell'orologio di piazza Roma, non si riceveranno più offerte.

Coloro che volessero assumere detta manutenzione dovranno di persona, o con procura legale presentare le loro offerte escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, se avrà offerto almeno il 5 per cento di ribasso sul canone di primo deliberamento in lire 5348 11.

La durata dell'appalto è di un novennio, per gli anni 1886-94 e l'impresa resta vincolata al capitolato visibile presso la segreteria di detta Amministrazione.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno altresì presentare: 1. Un documento di moralità dell'autorità del luogo di domicilio; 2. Altro d'idoneità, di un ingegnere governativo o provinciale, non anteriore a mesi sei.

3. Fede di deposito, in moneta effettiva eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale di lire 1800, da servire di garanzia provvisoria dell'asta e resterà fermo pel solo deliberatario, per esservi imputate le spese di ogni specie, inerenti al contratto di appalto, le quali sono tutte a suo carico.

In caso di offerta di vigesima, si terrà un ultimo esperimento il 29 ottobre alle 12 meridiane precise.

La cauzione definitiva è stabilita di lire cinquemila. A tal uopo, ove non si faccia deposito in denaro, si potrà dar garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa o con ipoteca su fondi rustici ed urbani colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione, resa esecutiva dal R. prefetto, stipulare il relativo contratto.

Ancona, 24 settembre 1885.

1804 Per la Deputazione — C. AUGIAS, *Segretario*.